



Andrea  
**BACCHETTI** plays  
**BACH**

**TWO-PART  
INVENTION & SINFONIAS**  
AND OTHER KEYBOARD WORKS



CDS 629/1-2 - DDD  
DIGITAL RECORDING

---

# JOHANN SEBASTIAN BACH

(Eisenach, 1685 - Leipzig, 1750)

TWO-PART INVENTIONS & SINFONIAS  
and other keyboard works

---



ANDREA BACCHETTI

---

# DISC 1

## **TWO-PART INVENTIONS BWV 772-786**

**26:16**

<b>1</b> - No. 1 in C major BWV 772	1:27
<b>2</b> - No. 2 in C minor BWV 773	2:16
<b>3</b> - No. 3 in D major BWV 774	1:10
<b>4</b> - No. 4 in D minor BWV 775	0:56
<b>5</b> - No. 5 in E flat major BWV 776	2:22
<b>6</b> - No. 6 in E major BWV 777	3:54
<b>7</b> - No. 7 in E minor BWV 778	1:27
<b>8</b> - No. 8 in F major BWV 779	1:01
<b>9</b> - No. 9 in F minor BWV 780	2:10
<b>10</b> - No. 10 in G major BWV 781	0:55
<b>11</b> - No. 11 in G minor BWV 782	1:49
<b>12</b> - No. 12 in A major BWV 783	1:41
<b>13</b> - No. 13 in A minor BWV 784	1:57
<b>14</b> - No. 14 in B flat major BWV 785	1:47
<b>15</b> - No. 15 in B minor BWV 786	1:24

## **SINFONIAS BWV 787-801**

**32:48**

<b>16</b> - Sinfonia No. 1 in C major BWV 787	1:28
<b>17</b> - Sinfonia No. 2 in C minor BWV 788	2:16
<b>18</b> - Sinfonia No. 3 in D major BWV 789	1:37



<b>19</b>	- Sinfonia No. 4 in D minor BWV 790	3:25
<b>20</b>	- Sinfonia No. 5 in E flat major BWV 791	2:03
<b>21</b>	- Sinfonia No. 6 in E major BWV 792	1:34
<b>22</b>	- Sinfonia No. 7 in E minor BWV 793	1:49
<b>23</b>	- Sinfonia No. 8 in F major BWV 794	1:49
<b>24</b>	- Sinfonia No. 9 in F minor BWV 795	5:30
<b>25</b>	- Sinfonia No. 10 in G major BWV 796	1:32
<b>26</b>	- Sinfonia No. 11 in G minor BWV 797	2:06
<b>27</b>	- Sinfonia No. 12 in A major BWV 798	2:02
<b>28</b>	- Sinfonia No. 13 in A minor BWV 799	1:58
<b>29</b>	- Sinfonia No. 14 in B flat major BWV 800	1:53
<b>30</b>	- Sinfonia No. 15 in B minor BWV 801	1:46

**FRENCH SUITE NO. 6 IN E MAJOR BWV 817**

**17:39**

<b>31</b>	- I Allemande	3:27
<b>32</b>	- II Courante	1:45
<b>33</b>	- III Sarabande	3:40
<b>34</b>	- IV Gavotte	1:15
<b>35</b>	- V Polonaise	1:46
<b>36</b>	- VI Menuet	1:34
<b>37</b>	- VII Bourrée	1:28
<b>38</b>	- VIII Gigue	2:44

---

# DISC 2

## **PARTITA NO. 2 IN C MINOR BWV 826** **20:51**

- |                         |      |
|-------------------------|------|
| <b>1</b> - I Sinfonia   | 4:50 |
| <b>2</b> - II Allemande | 4:49 |
| <b>3</b> - III Courante | 2:11 |
| <b>4</b> - IV Sarabande | 3:16 |
| <b>5</b> - V Rondeau    | 1:45 |
| <b>6</b> - VI Capriccio | 4:00 |

## **SECHS KLEINE PRÄLUDIEN** **14:21**

- |  |      |
|--|------|
| <b>7</b> - Prelude in C major BWV 933  | 2:10 |
| <b>8</b> - Prelude in C minor BWV 934  | 2:25 |
| <b>9</b> - Prelude in D minor BWV 935  | 1:37 |
| <b>10</b> - Prelude in D major BWV 936 | 3:09 |
| <b>11</b> - Prelude in E major BWV 937 | 2:35 |
| <b>12</b> - Prelude in E minor BWV 938 | 2:25 |

## **SECHS KLEINE PRÄLUDIEN** **6:05**

- |  |      |
|--|------|
| <b>13</b> - Prelude in C major BWV 939 | 0:37 |
| <b>14</b> - Prelude in D minor BWV 940 | 0:51 |
| <b>15</b> - Prelude in E minor BWV 941 | 0:43 |
| <b>16</b> - Prelude in A minor BWV 942 | 0:38 |
| <b>17</b> - Prelude in C major BWV 943 | 1:53 |
| <b>18</b> - Prelude in C minor BWV 999 | 1:23 |

---

**KLEINE PRÄLUDIEN AUS DEM CLAVIERBÜCHLEIN VOR  
WILHELM FRIEDEMANN BACH**

**9:15**

<b>19</b> - Prelude in C major BWV 924	0:47
<b>20</b> - Prelude in D minor BWV 926	1:26
<b>21</b> - Prelude in F major BWV 927	0:36
<b>22</b> - Prelude in G minor BWV 930	2:31
<b>23</b> - Prelude in F major BWV 928	1:32
<b>24</b> - Prelude in D major BWV 925	1:32
<b>25</b> - Prelude in A minor BWV 931	0:51

**KLEINE FUGEN UND PRÄLUDIEN MIT FUGHETTEN**

**22:20**

<b>26</b> - Fughetta in C minor BWV 961	1:54
<b>27</b> - Fugue in C major BWV 952	1:26
<b>28</b> - Fugue in C major BWV 953	2:08
<b>29</b> - Präludium and Fughetta in G major BWV 902a	3:25
<b>30</b> - Präludium and Fughetta in D minor BWV 899	3:23
<b>31</b> - Präludium and Fughetta in E minor BWV 900	6:08
<b>32</b> - Präludium and Fugue in A minor BWV 895	3:56

---

**N**ell'ambito della cosiddetta Klaviermusik, eseguibile all'epoca tanto sul clavicembalo quanto sul clavicordo (ed oggi sul moderno pianoforte), rientrano numerose composizioni scritte da Johann Sebastian Bach perlopiù durante gli anni del suo soggiorno a Köthen (1717-1723). La situazione è esemplarmente riassunta da Alberto Basso, che nel suo *Frau Musica*, a proposito della Klaviermusik composta da Bach in quel periodo, scrive: «La matrice di tutta la produzione bachiana degli anni di Köthen sembra doversi individuare in due raccolte ad uso prettamente familiare e congelate in modo da fornire uno strumento di lavoro lungo determinate direzioni. La prima di queste antologie è quella che porta il titolo di *Clavierbüchlein vor Wilhelm Friedemann Bach*. [...] La seconda raccolta a destinazione familiare, nella quale pare di doversi individuare un'altra delle matrici della musica cembalistica bachiana, è il *Clavierbüchlein vor Anna Magdalena Bach* in anno 1722, come dice l'intestazione del manoscritto, vergata dalla destinataria».

La stesura del *Clavierbüchlein* per il figlio maggiore Wilhelm Friedemann fu iniziata nel 1720 e terminata qualche anno dopo. Questa celebre raccolta di composizioni contiene tra le altre cose anche una serie di pezzi progressivi per strumento a tastiera, tra cui le quindici Invenzioni a due voci BWV 772-786 e le quindici Sinfonie BWV 787-801 (quest'ultime più note oggi col titolo improprio di Invenzioni a tre voci). Come avverrà anche nei Preludi e nelle Fughe del Clavicembalo ben temperato, anche nella disposizione delle

Invenzioni a due voci e delle Sinfonie Bach segue la successione cromatica delle tonalità (da Do maggiore a Si minore), evitando però, al contrario di quanto farà nel Clavicembalo ben temperato, le tonalità più difficili, e limitandosi a quelle più comunemente usate. I trenta pezzi, sempre di carattere rigorosamente monometrico, sono in genere molto brevi, e sviluppano tutti i procedimenti tecnici e strumentali conosciuti all'epoca, passando con disinvoltura dal brano di danza alla fuga, dal pezzo di carattere espressivo al canone. Le Sinfonie, tutte a tre voci, mostrano naturalmente una scrittura strumentale più complessa e impegnativa rispetto alle Invenzioni a due voci.

Anche le prime cinque delle sei Suites francesi BWV 812-817 furono scritte da Bach durante gli anni del suo soggiorno a Köthen, e probabilmente nella sua fase finale. La sesta in Mi maggiore risale invece sicuramente al primo periodo di Lipsia, e fu scritta con ogni probabilità nel 1724-1725. E' possibile che le sei composizioni clavicembalistiche siano nate, così come le Invenzioni a due voci e le Sinfonie, con un preciso intento didattico, dal momento che lo stesso compositore copiò le prime cinque della serie nel *Clavierbüchlein* scritto per la seconda moglie Anna Magdalena. Il titolo di Suites francesi, peraltro non originale di Bach, è molto esplicito riguardo al contenuto e alla forma di queste composizioni. Si tratta infatti di suites in cui compaiono, oltre alle quattro danze caratteristiche e per così dire "fisse" – allemande, courante, sarabande e gigue – anche danze tipicamente francesi a quel tempo assai "in", quali la

---

bourrée, il menuet, la loure e la gavotte. E' noto, del resto, che Bach mostrò a più riprese la propria ammirazione per le opere dei clavicembalisti transalpini suoi contemporanei. Queste composizioni costituiscono dunque una sorta di personale omaggio del musicista tedesco a quello stile francese che così tante parte ebbe nella formazione del suo linguaggio strumentale (si pensi soltanto, ad esempio, ai Concerti Brandeburghesi e alle quattro Ouvertures per orchestra).

La Suite n. 6 in Mi maggiore BWV 817 è quella che presenta il maggior numero di movimenti, allineandone addirittura otto, tra cui, in quinta posizione, anche una Polonaise. Così come nelle altre suites, anche in questo caso la forma dei singoli pezzi è relativamente semplice; come ha scritto Alberto Basso, «marcata è la predilezione per un impianto in cui la melodia ha il sopravvento sulle combinazioni contrappuntistiche e sulla tecnica dei contrasti: anche sotto questo profilo, la raccolta risponde ad un criterio di Hausmusik intimo, severo nelle prime tre suites in minore, gaio nelle restanti tre in maggiore, e la cui realizzazione sembra essere stata demandata a quei tempi più facilmente al clavicordo che non al clavicembalo».

E' oggi opinione corrente che le sei Partite per clavicembalo BWV 825-830 siano state composte invece da Bach all'epoca del suo primo soggiorno lipsiense, intorno al 1723-1725. Certo è, ad ogni buon conto, che esse furono pubblicate nel 1726, come prima parte della Klavierübung. Il titolo di Partite dato da Bach a queste composizioni non è casuale. Pur essendo formalmente molto simili alle Suites

francesi e inglesi, infatti, questi lavori ne divergono per numerosi particolari. L'impianto generale è pressoché identico, consistendo le Partite (come le Suites) di un brano introduttivo seguito da quattro o più danze: l'introduzione, tuttavia, cambia da partita a partita (Praeludium nella prima, Sinfonia nella seconda, Fantasia nella terza, etc.), mentre vengono talvolta introdotti elementi estranei nella consueta successione di danze, come il Rondeau e il Capriccio della seconda partita, la Burlesca e lo Scherzo della terza, etc. Non solo: accanto agli abituali titoli in francese, ne troviamo alcuni in italiano, e anche questo non è senza ragione, perché i brani di questo tipo sono scritti in stile italiano (o almeno italianizzante), mentre nelle altre danze è più evidente l'ispirazione ai modelli francesi. Il tutto, naturalmente, filtrato attraverso la consueta, suprema coscienza contrappuntistica bachiana, che decanta e spiritualizza gli elementi "leggeri" della danza in creazioni di autonoma perfezione. Basta del resto ascoltare la magnifica Sinfonia che apre la Partita n. 2 in Do minore, così densa di pathos, per comprendere che quest'opera è pervasa da un sentimento abbastanza diverso, più composto e severo rispetto alla Suite francese in Mi maggiore. Straordinario è poi il Capriccio che conclude la composizione, dalla tesa scrittura a tre voci e di grande impegno virtuosistico. Dal Clavierbüchlein per il figlio Wilhelm Friedemann provengono anche, oltre alle Invenzioni a due voci e alle Sinfonie, anche i Kleine Präludien BWV 924-932 che, con i Sechs kleine Präludien BWV 933-938 e i Fünf kleine Präludien BWV 939-943, formano da

---

tempo alcune delle raccolte "classiche" della didattica musicale sia clavicembalistica che pianistica. Il Präludium in Do minore BWV 999 (track n. 18 del secondo CD) è invece, in realtà, un'opera originale per liuto, che però fu pubblicata nella Bach-Gesamtausgabe, nella seconda metà dell'Ottocento, come brano originale per clavicembalo. Completa infine il secondo CD (tracks 26/32) una variegata serie di Preludi, Fughe e Fughette. Nessuna di queste composizioni, conosciute attraverso diverse raccolte manoscritte dell'epoca, ci è pervenuta in autografo.

Danilo Prefumo

Nato nel 1977, **Andrea Bacchetti** ancora giovanissimo ha raccolto i consigli di musicisti come Karajan, Magaloff, Berio e Horszowski. Debutta a undici anni con *I Solisti Veneti* diretti da Claudio Scimone. Da allora suona più volte in festival internazionali quali quelli di Lucerna, Salisburgo, Belgrado, Santander, Antibes, Bologna, Brescia e Bergamo, Torino, Milano (MI.TO), Como, La Coruña, Pesaro, Bellinzona, Ravenna, Ravello, Bad Wörishofen e Husum; e presso prestigiosi centri musicali, tra cui: Konzerthaus (Berlino); Salle Pleyel, Salle Gaveau, Piano 4\*\*\*\* (Parigi); Rudolfinum Dvorak Hall (Praga); Teatro alla Scala e Sala Verdi (Milano); Teatro Coliseo (Buenos Aires); Ateneo Romano (Bucarest); Rachmaninoff Saal, The Moscow State Philharmonic Society, Conservatorio di Mosca (Mosca); Auditorium Nacional d'España (ciclo grandi interpreti), Teatro Real, Teatro Monumental (Madrid); Mozarteum Brasileiro (San Paolo); Zentrum Paul Klee (Berna); Gewandhaus (Lipsia); Associazione Scarlatti (Napoli); Università La Sapienza e Accademia Filarmonica (Roma). Si è esibito con direttori ed orchestre di rilievo internazionale (Lucerne Festival Strings, Camerata Accademica Salzburg, RTVE Madrid, ONBA Bordeaux, MDR Sinfonie-Orchester Lipsia, per citarne alcune). Ha tenuto tournée in Giappone e Sud America. Collabora con Rocco Filippini, il *Quartetto Prazák*, il *Quartetto Ysaye* e con il coreografo Virgilio Sieni. Fra la sua discografia internazionale sono da ricor

dare le “Suite Ingresi” di Bach, il CD “Berio Piano Works” (DECCA); il DVD con le Variazioni Goldberg di Bach (Arthaus); il SACD con le “Sei Sonate” di Cherubini e quello con le Sonate di Galuppi (RCA RED SEAL – Sony/Bmg). Queste registrazioni hanno tutte raccolto raccomandazioni, segnalazioni e premi da riviste internazionali di prestigio, tra cui: BBC Music Magazine, Gramophone, International Record Review, American Record Guide, Fanfare, Japan Record Gejizutu, Piano News, International Piano, Piano Magazine, Diapason, Le Monde de La Musique, Pizzicato, Crescendo, Musik und Theater, Musica, Amadeus, Ritmo, CD Compact e Mundoclasico. Il CD “Berio Piano Works” ha avuto la “nomination” al Premio Amadeus 2005; il DVD con le Variazioni Goldberg la nomination al Premio della Critica italiana 2008 di Classic Voice; i CD dedicati a Cherubini e Galuppi sono stati tra gli albums più venduti nel 2008. Suoi concerti sono stati trasmessi da RadioTre, BBC Radio3 (UK), ORF (Austria), Radio France, RSI e DRS2 (Svizzera), Radio della Nuova Zelanda, RNE (Spagna), e MDR Lipsia.



**FOR A FREE CATALOGUE WRITE TO:**

Dynamic Srl

Via Mura Chiappe 39, 16136 Genova - Italy

tel. 010.27.22.884 fax 010.21.39.37

E-mail: [info@dynamic.it](mailto:info@dynamic.it)

<http://www.dynamic.it>